Via Serena 2/2
cap. 40127 - Bologna (BO)
Tel. 051 523831 Fax. 051 557447
e-mail: bologna@uilscuola.it
Posta certificata: uilscuolabologna@pec.it
Sito web: www.uilscuolaemiliaromagna.it
Social: WhatsApp Facebook Twitter Instagram

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "P. GOBETTI"-SCANDIANO
Prot. 0010852 del 10/08/2026
II-10 (Entrata)

Immissioni in ruolo ATA Emilia-Romagna, solo 1.078 assunzioni su 3.024 posti: UIL Scuola, «Coperto appena il 35,65%»

Veltri: «La scuola si regge ancora sul precariato. Stabilizzare tutti i posti vacanti e disponibili è una scelta ormai non più rinviabile»

In Emilia-Romagna, a fronte di **3.024 posti disponibili**, le immissioni in ruolo autorizzate per i principali profili ATA sono **1.078**, pari ad appena il **35,65% delle disponibilità**. È quanto emerge sommando i dati delle nove province contenuti nel prospetto provinciale indicativo allegato alla nota MIM sulle assunzioni ATA 2026/27.

Nel dettaglio, per gli **assistenti amministrativi** i posti disponibili sono **740**, ma i ruoli soltanto **232: il 31,35%**. Per gli **assistenti tecnici** si scende ancora: **61 assunzioni su 266 disponibilità, il 22,93%**. Tra i **collaboratori scolastici**, il profilo numericamente più consistente, vengono autorizzati **785 ruoli su 2.000 posti, pari al 39,25%**. Per gli **operatori delle aziende agrarie**, infine, a fronte di **18 disponibilità non risulta alcuna immissione in ruolo**.

«Durante tutto l'anno scolastico – dichiara **Serafino Veltri, Segretario generale della UIL Scuola Emilia-Romagna** – sentiamo parlare da ogni parte politica dell'importanza della scuola. Poi, quando arriva il momento di fare scelte concrete, la musica è sempre la stessa: **pochi ruoli e migliaia di precari chiamati a reggere il sistema**».

«Il personale ATA è parte fondamentale della comunità educante. Collaboratori, assistenti amministrativi e tecnici garantiscono sicurezza, vigilanza, funzionamento dei laboratori e tutta la macchina amministrativa. Continuare a non investire significa avere uffici con meno personale, carichi di lavoro enormemente aumentati, procedure più lente e inevitabili ricadute sulla qualità del servizio».

La UIL Scuola nazionale sostiene da tempo la necessità di autorizzare le assunzioni su **tutti i posti vacanti e disponibili**, trasformando anche i posti strutturalmente utilizzati in organico di fatto in posti stabili e accompagnando l'intervento con un piano straordinario di stabilizzazione.

Una richiesta resa ancora più urgente dalla sentenza della **Corte di Giustizia UE del 13 maggio 2026, causa C-155/25**, che ha dichiarato l'Italia inadempiente per la mancata adozione di misure idonee a prevenire l'abuso di contratti a termine successivi per il personale ATA supplente.

«Evidentemente quella pronuncia ha insegnato poco – conclude Veltri –. **Coprire soltanto il 35,65% delle disponibilità in Emilia-Romagna significa continuare ad alimentare consapevolmente il precariato**. È anche un'offesa alla dignità di chi crede davvero nel valore della scuola e delle persone che ogni giorno si fanno in quattro per farla funzionare. La soluzione esiste: assumere stabilmente su tutti i posti vacanti e disponibili».